

SELVA DI PROGNO Atteso da anni dai Gastrofili dell'Osservatorio di Campofontana, domenica è stato «battezzato»

Una cascata di stelle in Lessinia Arrivato il telescopio Newton

Il congegno è stato chiamato «TeleAntolini» in omaggio al farmacista scomparso che l'ha donato agli astronomi



Elisabetta Antolini davanti al telescopio con i volontari dei Gastrofili

Paola Dall'Canì

●● Astronomi, astrofili, amanti della montagna, semplici curiosi. Sono arrivati quasi in 500, domenica pomeriggio, a Campofontana di Selva di Progno, per l'inaugurazione dell'Osservatorio astronomico Parco della Lessinia e per metter piede in quella che è diventata la «casa» di un telescopio Newton da 600 millimetri. Molti di più sono quelli pronti a raggiungere località Naiss, da qui in avanti, per tornare e riuscire «a riveder le stelle».

In un 2021 fortemente caratterizzato dall'omaggio a Dante, a sette secoli dalla morte, forse quello più autentico è quello che tanto il sindaco Marco Antonio Cappelletti quanto i Gastrofili hanno espresso citando l'ultimo verso dell'Inferno di Dante Alighieri: il primo cittadino di Selva, nel suo discorso, i Gastrofili (l'associazione guidata da Elio Magnabosco che ha lanciato il progetto)

nel disegno della meridiana che accoglie al loro arrivo i visitatori.

Sono arrivati da tutta la provincia, ma anche dal vicentino, per essere presenti all'apertura dell'Osservatorio che i Gastrofili sognavano da un quarto di secolo e che anche il mondo scientifico attendeva: per le serate di osservazione, guidate dagli Astrofili Lessinia orientale, si dovrà attendere però la fine dell'emergenza sanitaria, ma per chi volesse scoprire il nuovo Osservatorio ed i suoi «abitanti» la prima occasione sarà sabato 4 settembre, dalle 21. Tre i protagonisti all'interno del piccolo immobile costruito dal Comune di Selva, anche grazie a contributi arrivati dal Trentino dal Fondo Comuni di confine, e cioè il mastodontico Newton che si affaccia sul cosmo dalla cupola apribile da 5 metri di diametro, un rifrattore con ottiche Zeiss 150 mm f15, un rifrattore Aries 150 mm f8, un rifrattore Romano Zen 120 mm f12 ed un Ce-



Folla all'inaugurazione dell'osservatorio astronomico FOTO PECORA

lestron C11. Il Newton da queste parti si chiama però «TeleAntolini» perché così i Gastrofili hanno deciso di ribattezzarlo in onore del farmacista astronomo Plinio Antolini, di Pescantina, che ne fu il proprietario. La più emozionata, domenica, era infatti Elisabetta Antolini, la figlia del farmacista scomparso, commossa e stupita nel rivedere l'attrezzatura con cui il padre scoprì e battezzò quattro asteroidi e che nel 2013 fu donata ai Gastrofili.

Una festa per tantissimi, tanto da costringere a visite di 5 minuti e qualche attesa, ben ammortizzata dalla mostra di meteoriti lunari e marziane: c'erano una decina dei sindaci dei Comuni del Parco, rappresentanti di Provincia e Regione, l'astronomo Sandro Bressan (Scuola internazionale superiore di studi avanzati di Trieste), Simone Zaggia (Osservatorio astronomico di Padova e Istituto nazionale di astrofisica), Leopoldo Dalla Gassa (presidente di Veneto stellato).

L'attività dell'Osservatorio può essere seguita sulla pagina Facebook del Gastrofili oppure chiedendo di essere iscritti alla chat informativa di Whatsapp inviando un messaggio al numero 392.6169966. ●